

Volturazione di autorizzazione in materia ambientale

Nel caso venga inoltrata alla Provincia di Savona istanza di volturazione di una autorizzazione in materia ambientale dovrà essere presentata la seguente documentazione :

- 1) Domanda di volturazione in bollo sottoscritta dal Legale Rappresentante
- 2) Titolo al subentro della nuova Ragione Sociale (atto di vendita, fusione, incorporazione ecc.)
- 3) Visura camerale recante la dicitura “nulla osta ai fini dell’art. 10 della legge 31 maggio 1965 e successive modifiche” (Antimafia)
- 4) Eventuali procure/deleghe con le quali il Legale Rappresentante trasferisce ad altra persona fisica i poteri inerenti gli aspetti per i quali viene richiesta la volturazione
- 5) Fotocopia della carta di identità del sottoscrittore dell’istanza (Legale Rappresentante o suo Procuratore delegato alla firma)

Nel caso in cui i documenti previsti ai punti 2,3 e 4 siano in originale o in copia conforme all’originale la domanda si considera istruibile.

Nel caso in cui uno o più dei documenti previsti ai punti 2,3 e 4 siano semplici fotocopie l’istanza di cui al punto 1 dovrà contenere la dicitura :

“Il sottoscritto dichiara che i documenti allegati in copia alla presente istanza rappresentano fedelmente il contenuto degli originali da cui sono stati riprodotti. Il sottoscritto è consapevole di quanto prescritto dall’art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445 sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere e dall’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445 sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci”

Nel caso l’autorizzazione da volturare riguardi impianti di trattamento/smaltimento rifiuti dovranno inoltre essere “autocertificati” i requisiti soggettivi di cui all’art. 10 del D.M. 05/02/1998

Il titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, i soci amministratori delle società in nome collettivo e gli accomandatari delle società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e gli amministratori di società commerciali legalmente costituite appartenenti a Stati membri della UE ovvero a Stati che concedano il trattamento di reciprocità:

a) devono essere cittadini italiani, cittadini di Stati membri della UE oppure cittadini, residenti in Italia, di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;

b) devono essere domiciliati, residenti ovvero con sede o una stabile organizzazione in Italia;

c) devono essere iscritti nel registro delle imprese, ad eccezione delle imprese individuali;

d) non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;

e) non devono aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:

1 - a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;

2 - alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;

3 - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

f) devono essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;

g) non devono essere sottoposti a misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, e successive modifiche ed integrazioni;

h) non devono essersi resi colpevoli di false dichiarazioni nel fornire informazioni che possono essere richieste ai sensi del presente articolo.